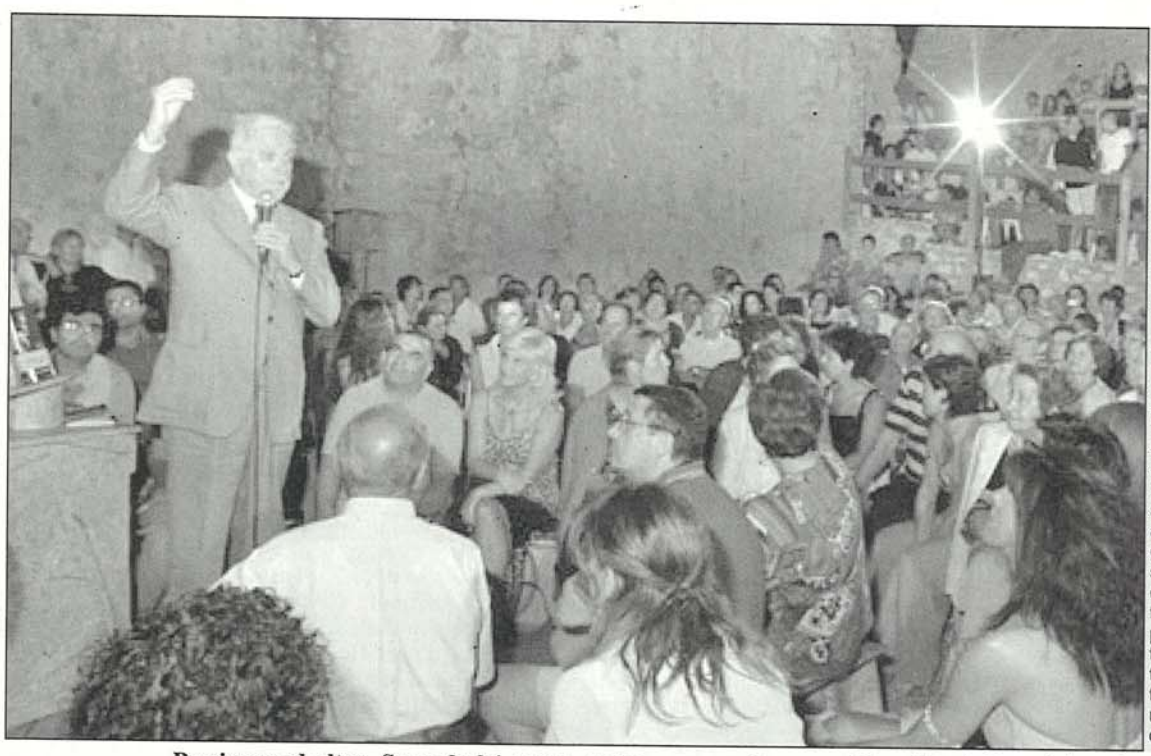
INTERVISTA A TUTTO CAMPO CON LUCIANO DE CRESCENZO

«I bambini di oggi vivranno più di 100 anni»

Il noto scrittore napoletano ritiene che illuminanti scoperte nel settore delle biotecnologie consentiranno una vita più lunga

VILLARICCA - E' un De Crescenzo in forma smagliante quello che si concede ai nostri taccuini nella hall dell'hotel-ristorante **La Lanterna**, a margine dell'incontro culturale promosso dall'**associazione ALI** (vedi articolo nella pagina a lato).

L'ingegnere-scrittore-regista napoletano, ultrasettantenne con la lucidità di un trentenne, svaria su più fronti: dalla politica internazionale alla filosofia, da Berlusconi alle donne. Non mancano, però, "illuminanti" affermazioni in merito al futuro che attende le nuove generazioni.



IL PERSONAGGIO Luciano De Crescenzo, ingegnere capo della IBM per oltre 20 anni, nel '77 ha scritto, per la casa editrice Mondadori, il suo primo libro intitolato "Così parlò Bellavista". Negli ultimi 25 anni ha pubblicato, per lo stesso gruppo editoriale, ben 28 testi, tra cui il doppio volume "Storia della filosofia greca", "Ordine e Disordine", "Panta rei", Storia della Filosofia Medioevale", "Il Dubbio" e "Le donne sono diverse". In ambito cinematografico De Crescenzo ha scritto, diretto e interpretato il film "Così parlò Bellavista", tratto dall'omonimo testo, ed ha recitato un ruolo di primo livello nella pellicola "32 Dicembre".

Allora, professor De Crescenzo, lei è uno che, sul finire degli anni '70, è passato improvvisamente dal ruolo di ingegnere capo della IBM a quello di"pedagogo" della filosofia. Quali motivazioni l'hanno spinta a percorrere questo nuovo corso di vita?

"Io penso di essere stato un uomo fortunato, perché fino ad ora ho praticamente vissuto due vite: i primi 50 anni da ingegnere e gli ultimi 25 da regista e scrittore. E posso dire che mi sono serviti gli uni e gli altri. Quelli vissuti da ingegnere mi hanno dato l'ordine, mentre l'amore per la filosofia mi ha dato il disordine. E, così, tutti e due gli elementi messi insieme hanno creato me".

Tra i filosofi, chi lei considera davvero immortale, ammesso che ce ne sia stato uno in grado di meritare questo appellativo ?

"Dovendone scegliere uno soltanto, non ho dubbi: Socrate. Egli un giorno fece un ragionamento di un'importanza incredibile. Affermò che in società "non conviene fare il male. Si vive meglio facendo del bene. E chi è buono vive meglio di chi è cattivo". Quindi, se uno è cattivo, allora vuol dire che è anche ignorante, perché, se non fosse ignorante, non sarebbe così scemo da fare il cattivo".

I filosofi
"Socrate è un immortale; Platone era un teorico"

Secondo lei, Platone era un filosofo che intendeva illuminare i politici dei suoi tempi o un politico che si serviva della concettualità filosofica per accrescere il proprio seguito di "fans", come diremmo oggi?

"Platone era un teorico. "Repubblica", il dialogo politico di Platone, era pura teoria. Tanto è vero che, quando cercò di applicare le sue idee, fece così tanti errori che alla fine dovette scappare via dall'ambiente politico, altrimenti sarebbe stato ucciso".

Quali impegni attendono a breve e medio termine Luciano De Crescenzo?

"Attualmente sto scrivendo, sempre per Mondadori, "Storia della Filosofia Moderna volume secondo", un libro che è emozionante perché tratta di filosofi come Kant, Cartesio, Locke, ecc. E, finché sono impegnato in quest'opera, sto bene con me stesso".

Passiamo ad altro. Secondo lei, verso quale strada si è incamminata la comunità mondiale?

"In Italia, grazie a Dio, negli ultimi 58 anni non ci sono state guerre, cosa che invece non è avvenuta per altri stati europei. E questo elemento, almeno per quel che riguarda il nostro paese, ci lascia ben sperare. Volgendo, invece, lo sguardo verso la comunità mondiale, va detto che il problema vero è rappresentato dal mondo arabo. Gli orientali, purtroppo, sono più religiosi degli occidentali. E quello che a me spaventa è il fanatismo religioso".

George Bush, Saddam Hussein e Bin Laden. Chi butterebbe giù dalla Torre? E perché ?

"Sicuramente Bush sarebbe l'ultimo, perché Saddam Hussein e Bin Laden non appartengono alla mia razza. Ma non si tratta nemmeno di una questione di razzismo. Il problema fondamentale, a mio avviso, è rappresentato dal fatto che i due leader arabi hanno dentro l'odio. Io immagino che noi occidentali possiamo pure non avere dentro l'amore, ma sicuramente non coviamo odio. Loro, invece, vivono in funzione di questo sentimento negativo".

Economia e politica. Quale, tra le due, oggi detiene il primato?

"Personalmente, odio la politica attuale. Sono i personaggi politici che non mi piacciono. Amo i tecnici. Se dipendesse da me, al Parlamento manderei solo questi ultimi. Tanto per fare dei nomi, un ministro della sanità come Veronesi, che è un gran tecnico, a me piaceva. Attenzione, pure Sirchia lo è. Insomma, questo è il tipo di ministri che a me piace. Sono i politici che, invece, mi creano dei problemi. Un po' è anche colpa mia, perché io certe volte non li capisco. Per esempio, ci sono situazioni tipo il recente sciopero dei sindacati sulla proposta del Governo di allungare, facoltativamente, l'età minima del pensionamento con un aumento del 35% di stipendio per chi accetta. Ora mi chiedo: se questa scelta è volontaria, è il lavoratore che può decidere liberamente se accettare o no tale proposta. Di conseguenza, perché bisogna scioperare? Insomma, al massimo si dice al datore di lavoro"non accetto e vado in pensione a 65 anni", oppure "accetto e mi prendo l'aumento del 35% sulla busta paga".

I politici
"Dovrebbero ragionare solo sulla risoluzione dei problemi"

E se questo sciopero fosse il frutto di una strumentalizzazione politica ?

"Ecco, allora si fa strumentalizzazione! Si usa l'arma dello sciopero per tutt'altro fine! Ed è questo il motivo per il quale non mi piace la politica. A me piacerebbe che i politici ragionassero sui fatti concreti, punto e basta"

Cosa pensa del bipolarismo?

"Diciamo subito che i partiti si sono molto avvicinati. Rispetto alla mia prima votazione, risalente al '52, periodo in cui votare, in Italia, significava scegliere tra due sistemi, quello americano e quello sovietico, oggi andare alle urne e optare tra centro destra e centro sinistra non comporta grandi rischi. Più o meno è quasi la stessa cosa. E alla mia età non me ne può fregar di meno se, per esempio, il ministro delle Poste appartenga al Polo o all'Ulivo".

Lei pensa che il premier Berlusconi è sulla strada giusta per contribuire a migliorare la qualità della vita dell'italiano medio? O, come mormora qualcuno, il nostro primo ministro ha i giorni contati?

"Io penso che Berlusconi riuscirà a svolgere bene il proprio ruolo anche a medio termine. Non dimentichiamo che, qui in Italia, ognuno vota per il suo "particulare" . E allora, nel momento in cui si incomincia a pensare che l'attuale premier è uno che è diventato ricco e che potrebbe far crescere anche il resto degli italiani, si può facilmente immaginare il motivo per il quale la gente lo continuerà a votare. Io stesso, pur essendo uno che non vota, sono convinto che Berlusconi vincerà ancora".

E con Bossi...come la mettiamo? E' davvero un elemento destabilizzante per i già precari equilibri della nostra nazione?

"Il leader della Lega è l'unico vero problema di Berlusconi. A mio avviso, il premier dovrebbe avere il coraggio di mollarlo, per poi vedere cosa accade".

E, secondo lei, Sua Emittenza sarà in grado di fare questo passo?

"Se Bossi continua a minare l'attuale equilibrio, penso che Berlusconi prima o poi lo mollerà".

Argomento donne. Potrebbe, in estrema sintesi, spiegarci i motivi che le renderebbero così "complicate" rispetto agli uomini?

"Allora, cominciamo a far capire una cosa, che poi è fondamentale. Le donne sono diverse dagli uomini. Loro nascono per essere "compagne"; quindi sonno predisposte all'affetto, alla convivenza, al matrimonio. Purtroppo, va detto anche che l'eros non dura quanto dura l'affetto. Una volta, all'epoca di Cesare, quando si viveva in media 30 anni, non ci voleva niente a dire a una donna "ti amerò per tutta la vita". Oggi, invece, una donna vive mediamente 84-85 anni. E, quindi, per un uomo è complicato reggerla per una cinquantina di anni; con l'aggravante che, dal punto di vista estetico, mentre un uomo regge, qualsiasi donna "over 50" ha problemi. Questo fa sì che un uomo pianti la sua compagna per andarsene con una di 30 anni".

Le donne
"Sono predisposte all'amore, ma ... a 50 anni invecchiano"

Lei ritiene eticamente corretto un comportamento del genere?

"No. E' eticamente scorretto, ma questo è un inconveniente della vita moderna".

Ultima domanda. Quali prospettive attendono le nuove generazioni?

"Mah, le nuove generazioni avranno sicuramente un mondo migliore. Ci saranno delle scoperte eccezionali, soprattutto nel campo delle biotecnologie. Quindi si prolungherà la vita e sarà facile arrivare ad un'età di 100-110 anni per i bambini che nascono oggi. Insomma, le vedo bene rispetto alle generazioni nostre".

Fanatismo arabo permettendo, naturalmente…

Luigi Gallucci

SIRIO 2000 s.a.s.
di Marra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 081/5761001
Cell. 368/3535257

TENNIS - CALCETTO
MINI GOLF
CENTRO SPORTIVO
RECCA
VIA RECCA - TEL. 5871706 - MARANO (Napoli)
(presso Holtel Ristorante Adelaide)

Medh CENTER s.r.l.
Direttore Sanitario Dott. Carlo Poliero
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 - Tel. e Fax 081 506.88.42

LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n. 10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amminisrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79
www.lasicurezza.org

Valletta
Parrucchieri
C.so Europa 260 - Villaricca (Na) - Tel. 081/8942372

Esso
GUARINO
MUGNANO (NA)

FABBRICA LAMPADARI CHIANESE
FRANCO CHIANESE
Prol. Via Ritiro, 182/A
Mugnano (NA)
Tel. 081.745.22.90

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.5873015 -347.6537686